

## **Ripensare un'area industriale e farlo sapere**

*di MICHELE VIANELLO, VEGA Industrial Park*

### Il Parco Scientifico Tecnologico VEGA:

#### dalla produzione industriale alla produzione di sapere

VEGA è il più grande Parco Scientifico Tecnologico italiano; rappresenta un network tra l'Università, i Centri di ricerca e il settore produttivo ed è volto allo sviluppo di iniziative di ricerca scientifica per facilitare il trasferimento di conoscenze a favore della crescita tecnologica e della competitività delle imprese. Opera nei settori di punta dell'innovazione tecnologica: Nanotecnologie, ICT, Green Economy.

L'area del Parco si inserisce all'interno del processo di trasformazione urbana di Venezia e della sua terraferma voluto dalla Variante di Piano Regolatore per Porto Marghera; la riconversione dell'area è avvenuta nella Prima Zona Industriale di Porto Marghera, in un'area situata in una posizione strategica, a ridosso della zona industriale e lungo la principale via di collegamento della terraferma con il centro storico di Venezia.

L'intervento riguardante la prima area ha conosciuto quattro fasi evolutive. Nella prima fase (1993-1995) sono stati realizzati interventi di riqualificazione su un'area di circa 1,5 ettari e la riconversione di un edificio di una vecchia fabbrica di fertilizzanti (l'attuale Porta dell'Innovazione, che ospita aziende innovative e laboratori di ricerca). La seconda fase dell'intervento (1994-1996) ha interessato un'area di 4 ettari, nella quale sono stati realizzati il complesso Antares, recupero di un vecchio magazzino di ceneri di pirite ora utilizzato come spazio per convegni ed eventi espositivi, gli edifici Peladi e Pegaso destinati ad attività produttive e di ricerca, oltre a interventi di bonifica, urbanizzazione e di realizzazione di spazi verdi e parcheggi. Nella terza fase dell'intervento (1997-1999) si è proceduto alla riqualificazione 1,7 ettari con la costruzione dell'edificio "Auriga", la realizzazione di parcheggi e di una piazza sopraelevata che collega tutti gli edifici del Parco. Nella quarta fase (2000-2004) è stata riqualificata un'area di 4 ettari con la costruzione di altri 40.200 mq di edifici (Edifici Lybra e Cygnus) che ospitano attività di terziario avanzato, direzionale, di servizio e laboratori di ricerca, oltre ad aree verdi, garage e parcheggi.

La bonifica del terreno è stata effettuata con l'innovativa tecnologia di tipo biologico mediante la realizzazione di "biopile", ovvero fertilizzando la terra in modo tale da eliminare gli idrocarburi. Vengono inoltre condotte attività di monitoraggio delle acque in falda per verificarne la

contaminazione ed avviare immediatamente l'emungimento e il trattamento delle acque contaminate.

VEGA è diventato ora un nuovo quartiere urbano di Venezia e della terraferma, un modello riconosciuto dalle certificazioni internazionali per la qualità della gestione rispetto all'ambiente (ISO 14001) e ai servizi (ISO 9001). Oltre ad essere un modello però è una realtà in cui laboratori e piattaforme tecnologiche, in particolare nei settori della Green Economy, delle nanotecnologie e delle biotecnologie, si amalgamano in un contesto di manufatti industriali ristrutturati ed esempi di archeologia industriale. È un modello di rigenerazione urbana in cui i grandi spazi della produzione industriale del XX sono stati ripensati in nuovi spazi di produzione immateriale di conoscenza, e si inserisce tra le trasformazioni urbane post industriali che hanno visto rinascere le capitali europee, Barcellona, l'area della Ruhr, Torino, non solo dal punto di vista economico ma anche ambientale e sociale.

#### Il Parco Scientifico Tecnologico VEGA:

##### PANDORA, un *media green building*

L'ampliamento di VEGA sta avvenendo in un'ottica diversa rispetto al primo sviluppo dell'area; gli edifici esistenti sono stati concepiti come spazi fisicamente ben definiti per una produzione immateriale; ma la rivoluzione rappresentata dalla pervasività della rete e dei social ha stravolto non solo l'oggetto ed il modo della produzione, ma anche il luogo stesso in cui essa avviene, trasferendo i luoghi degli incontri, formali e non, nell'immaterialità del web, nelle call in Skype, nelle piattaforme cloud a cui accedere *simultaneamente*.

PANDORA è un ampliamento di VEGA, concepito come un media building di circa 9000 mq tra working space, spazi di servizio, aree attrezzate e parcheggi. PANDORA è lo showroom dell'innovazione, è un non edificio. PANDORA è il prototipo di una nuova generazione di "organismo viventi" che popoleranno la città intelligente. PANDORA è l'hub per i nomadic worker.

PANDORA è totalmente infrastrutturato con fibra ottica, wi-fi collegato a piattaforme di cloud computing, concepito come la memoria collettiva dei Media Building.

PANDORA è un organismo vivente che respira. La parete sud ovest sarà schermata da un sistema di membrane costituite da un tessuto nano tecnologico trattato al plasma al biossido di titanio che permette l'autopulizia, la scissione delle molecole delle polveri sottili, svolgendo un'azione disinfettante dell'aria.

PANDORA è ad emissioni 0 grazie all'installazione di pannelli fotovoltaici per la generazione di energia da fonte rinnovabile. È previsto un impianto di rigenerazione a metano integrato con un impianto di geotermia che fornisce il fabbisogno energetico complessivo, rendendo il complesso autonomo nell'energia elettrica e termica.

PANDORA è un *green building machine*: un giardino pensile favorirà l'abbattimento del calore estivo. L'ingresso di Pandora si affaccia su una serra con presenza di alberi, pareti verdi, giochi d'acqua e sedute. L'intero complesso sfrutterà il recupero dell'acqua piovana con un sistema di accumulo e depurazione per il consumo potabile ed usi sanitari.

#### Il Parco Scientifico Tecnologico VEGA:

##### spazi materiali, spazi virtuali

VEGA non rappresenta solo un area dismessa e riqualificata, ma è anche un nodo in una rete di relazioni tra professionisti, società, enti di ricerca che sono presenti nel territorio, e lavorano in esso irradiando conoscenze nel territorio. La comunicazione che VEGA ha scelto avviene volutamente su social media, per permettere l'accesso ad utenze diverse e per favorire una conoscenza implementabile, creativa e multi direzionale.

Il Parco VEGA inoltre ha deciso di ampliare le aziende insediate al proprio interno, con la realizzazione di un incubatore di imprese che sta per essere inaugurato; le proposte sono state selezionate nei settori ICT, energia e sviluppo sostenibile, nanotecnologie, per far nascere 20 nuove imprese, sostenendole in un percorso di incubazione al massimo di tre anni.